

## BASSA

## MIRANDOLA STORIA DELL'ARTE, L'INCONTRO

«A TU PER TU con l'opera e l'autore. Itinerari di storia dell'arte» è il titolo degli incontri (ingresso libero) organizzati dal Comune nel foyer del Teatro. Venerdì 22 marzo, ore 18, 'La sepoltura di Santa Lucia di Caravaggio' con lo storico Paolo Giansiracusa.

# Botte alla moglie: «Sei pigra»

Cavezzo, continui maltrattamenti dopo le nozze combinate: arrestato

- CAVEZZO -

CASALINGA «nullafacente», pigra secondo il marito, che puniva la moglie con gli stessi oggetti che lei avrebbe utilizzato con troppa indolenza. Piatti, mestoli per la zuppa, scope, e anche soprammobili. Una «pessima donna di casa» e già botte alla povera sposa anche davanti ai loro bambini piccoli, rispettivamente di due e tre anni, in lacrime e come la mamma spaventata per le urla del padre. Una vita «infernale» quella della giovane indiana di 34 anni, costretta a sposare il marito connazionale, di 39 anni, una decina di anni fa, sulla base di un accordo intercorso tra le famiglie d'origine. Neppure la nascita dei due bambini era riuscita ad addolcire il cuore del marito-padrone, arrestato domenica notte dopo aver percorso per l'ennesima volta la moglie, a seguito di un diverbio per futili motivi, procurandogli lesioni su più parti del corpo. Poco dopo la mezzanotte di domenica, i militari di Cavezzo e di San Prospero sono infatti intervenuti nella casa dei coniugi, alla prima periferia di Cavezzo, dopo una segnalazione telefonica. Arrivati sul posto, la donna era a terra in lacrime, sotto choc e con



## Violenze in aumento A San Possidonio pakistano espatriato

Nella Bassa è in aumento il numero di donne straniere maltrattate dai mariti. Gli ultimi due episodi si sono registrati a San Possidonio, con l'espatriato del marito in Pakistan dopo le minacce di morte, e a San Felice dove una giovane mamma è stata picchiata perché voleva imparare la lingua italiana.

evidenti i segni del maltrattamento subito. Accompagnata dal 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Mirandola è stata medicata e sottoposta a visita medica. La prognosi è di sei giorni per lesioni. Il marito, nel frattempo, è stato accompagnato dai militari nel carcere di Modena dove è a disposizione dell'autorità giudiziaria. In ba-



I carabinieri hanno arrestato il marito-padrone, un indiano di 39 anni

se alle indagini condotte dai carabinieri, è emerso che ormai da anni il marito violento aggrediva verbalmente la moglie maltrattandola per qualsiasi motivo, per poi infierire su di lei con calci, pugni e percosse. Neppure di fronte alla gravidanza, tre anni fa, si era interdetto e fermato, anche quella volta non aveva risparmiato insulti e

botte alla giovane sposa. Un uomo senza cuore, e senza amore, dal quale la giovane moglie, ormai esasperata, voleva fuggire. Stanca degli atteggiamenti del marito, era spesso costretta a rifugiarsi nella casa di alcuni parenti, ai quali aveva più volte espresso la volontà di divorziare. v.bru.



## ELEZIONI

## 'Cavezzo-viva' punta su Enrico Malverti «Rilanciamo le imprese»

- CAVEZZO -

E' ENRICO Malverti il candidato sindaco della lista civica 'Cavezzo Viva'. Malverti, 45 anni, sposato, due figli, lavora nell'ambito economico finanziario. «La decisione di candidarmi a sindaco è maturata da pochi giorni - spiega - . Daarmi la spinta c'è la grande voglia di aiutare il nostro territorio. Cavezzo è un paese che trae moltissima linfa dalla forza di volontà dei suoi cittadini, dall'associazionismo e volontariato, ma negli ultimi anni ha subito un indebolimento del tessuto economico- sociale. Cavezzo si è trasformato in un paese dormitorio: sono diminuite le imprese, gli eventi, il commercio è stato messo a dura prova. Quello del rilancio delle attività produttive sarà uno dei temi su cui la lista si focalizzerà con un programma innovativo proiettato al futuro. Anche in ambito locale ci possono essere spazi di manovra per agevolare la formazione di un humus culturale favorevole all'impresa e all'innovazione. A tal proposito presenteremo il programma di un incubatore di start up agli imprenditori della Bassa ed alle associazioni di categoria. Altri temi in cima alla nostra agenda sono: sanità, viabilità e sostenibilità, tre punti imprescindibili l'uno dall'altro. Abbiamo assistito negli ultimi anni ad un indebolimento dell'offerta sanitaria nella Bassa con lo spostamento di servizi essenziali verso gli ospedali di Baggiovara e Carpi in nome della razionalizzazione della spesa e dei servizi, il tutto in un contesto in cui la viabilità non è all'altezza. 'Cavezzo Viva' - ha assicurato - si impegnerà per realizzare opere strategiche per lo sviluppo delle nostre imprese in un contesto di sostenibilità ambientale e chiederà con forza alla Regione di reinvestire sull'ospedale di Mirandola». a.g.

CAVEZZO DI QUESTE, 32 SONO AI VARCHI DI INGRESSO E USCITA DAL PAESE. «SICUREZZA AL PRIMO POSTO»

## Ottanta telecamere per scovare le auto sospette

- CAVEZZO -

«CE LO HANNO chiesto i cittadini, e noi abbiamo messo la 'sicurezza' al primo posto». Il sindaco Lisa Luppi, indecisa se ricandidarsi, «me lo ha chiesto - dice - un Comitato», dopo il 'no' affidato ai social qualche mese fa, ha 'sfoggiato' ieri, assieme all'assessore Filippo Viaggi e al Comandante di Municipale Egidio Michellini il nuovo sofisticato sistema di videosorveglianza installato sul territorio comunale, «che colloca Cavezzo al primo posto tra i Comuni italiani per la lettura del numero di targhe delle auto in transito». Ai tre soli agenti di municipale e al Comandante, si aggiungono oggi una ottantina di telecamere di ultima generazione, di cui 32 collocate ai varchi di ingresso e uscita del paese e delle frazioni, capaci di 'catturare' le targhe delle auto in fuga, e 48 nel centro storico per un intervento complessivo di 113 mila euro. «Il Comune - spiega l'assessore Viaggi - finanzia, in un secondo momento, altri 27 mila euro per la sostituzione di sedici telecamere dismesse con altre più tecnologiche e per l'installazione di altre per un totale di 48. Per la 'sicurezza' - sottolinea Viaggi - abbiamo speso 250mila euro oltre ai 50mila per l'acquisto di elitolometro e Foto-red, quest'ultimo in via Aldo Mo-



Da sinistra Esposito, il comandante Michellini, Viaggi e il sindaco Luppi

## Finale, donazione benefica nel ricordo del ristoratore Grassilli

- FINALE EMILIA -

DA UNA PARTE la 'burocrazia', che il 9 marzo ha cancellato la festa benefica che 'Aggiungi un posto a tavola' organizzava da 25 anni, dall'altra la generosità dei finali nei confronti di questa associazione impegnata da decenni sul fronte della solidarietà. La famiglia di Sergio Grassilli, morto un mese fa, il famoso ristoratore del Quadrifoglio, ha donato, infatti, la somma di 500 euro all'associazione, che li impiegherà per i lavori del quinto parco giochi. «Siamo riconoscenti - dichiara il responsabile di 'Aggiungi un Posto a Tavola' Arturo Panzanini - alla famiglia Grassilli che nel ricordo del caro Sergio ha voluto donare un pezzo del nuovo parco 'Ciao Manu', il quinto, in fase di progettazione, che sorgerà nei giardini pubblici di Finale. Saremo sempre grati a Chia, Mauro, Barbara, Alice e Sara che da sempre ci sono vicino».

ro, dove gli automobilisti erano soliti sfrecciare col 'rosso', senza contare i 20 mila euro del 2018 per impianti di sicurezza a negozi e privati». Svincolata assieme a Finale dal Corpo di municipale Area Nord, Cavezzo oltre al nuovo sistema di videosorveglianza, unico nel suo genere, detiene anche altri primati: il primo Teleser; l'etilometro di proprietà che viene prestato a chi ne fa richiesta; la dotazione al Comando, nei primi anni 2000, dello spray urticante al peperoncino e di altri mezzi di difesa personale. «Tutto merito dell'intuizione del nostro Comandante» precisa il sindaco Luppi. Era presente anche il titolare della ditta ITS Servel, di San Marco Evangelista, nel Casertano, l'ingegner Paolo Esposito che nella sala della centrale operativa ha spiegato il funzionamento delle telecamere, con il sistema avanzato di lettura delle targhe, i due monitor in piazza Martiri, e le telecamere sulle rotatorie e le vie. «Il sistema - ha spiegato Esposito - è stato implementato attraverso la sincronizzazione di tutte le telecamere, orari compresi. Al di là della condivisione dei dati con le forze dell'ordine è possibile metterli a disposizione del Ministero dell'Interno, della Motorizzazione e di altri organismi nazionali». v.bru.